LA SICILIA

Quotidiano

Data 26-08-2014
Pagina 17
Foglio 1

«TANGO A ISTANBUL», IL NUOVO GIALLO DELLA SCRITTRICE TURCA ESMAHAN AYKOL

La libraia col fiuto di detective torna ad indagare

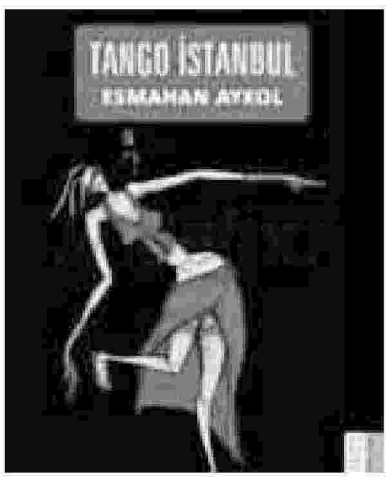
Torna ad indagare Kati Hirscel, la stambuliota di origine tedesca, creata dalla penna della scrittrice germanico-turca Esmahan Aykol, una delle gialliste più interessanti della narrativa europea contemporanea.

Aykol è nata nel '70, vive fra Berlino ed Istanbul, luoghi pieni di storia, tradizioni, culture e costumi sociali. Il suo mondo narrativo è Istanbul, dove il personaggio da lei creato, Kati Hirscel, possiede una libreria specializzata in gialli, in uno dei quartieri più importanti e caratteristici della città turca. Il successo dei romanzi di Aykol dal cuore dell'Europa e del Mediterraneo orientale è divenuto un fenomeno internazionale, al punto che vi sono turisti che ispirati dai suoi libri cercano i luoghi reali descritti dalla narratrice. Luoghi che durante le indagini sono descritti con una capacità scritturale razionale ed al tempo medesimo passionale: vi è un realismo descrittivo ma anche un sentimento di trasporto nel delineare edifici, piazze, immagini di paesaggi.

Dalla città al mare. E' in questo contesto che Aykol ambienta anche il nuovo romanzo (in Italia edito, come i precedenti, da Sellerio) «Tango a Istanbul» (pagine 300, Euro 14,00). Aykol riesce ad inserire all'interno della storia inventata i suoi gusti letterari: dai gialli nordici (Stieg Larsson, Henning Mankell) a quelli mediterranei. «Provate a leggere Camilleri. Sono sicura che la Sicilia vi piacerebbe, a Palermo splende quasi sempre il sole. In alternativa c'è la Grecia di Markaris», fa dire a Kati Hirscel.

La trama del romanzo ha il suo incipit nel caso di una bella ragazza che subisce un arresto cardiaco. Cosa è accaduto? La vicenda è misteriosa e più complessa del previsto. Il fratello della ragazza si affida a Kati Hirscel per la soluzione del caso. Kati lascia temporaneamente ai suoi collaboratori la libreria e si dedica con il suo tipico stile ad indagare. Così fingendo solo di chiacchierare, fra un pettegolezzo e l'altro, con il suo intuito fine e la sua determinazione solida, riesce ad individuare il filo rosso che porta alla chiarificazione della vicenda. Anche se il finale appare volutamente in parte incompiuto, come se l'autrice avesse voluto lasciare spazio ad un altro episodio, ad una continuazione della storia con un nuovo romanzo. Azzeccati i personaggi, ben delineati i loro caratteri, lo stile è ironico e divertente. Ma non vi è solo la trama, in realtà la narrazione rimanda all'attualità, passando attraverso la storia. L'escamotage è il ritrovamento di un romanzo scritto dalla giovane vittima (la ragazza muore in ospedale) che ha raccontato una storia secolare che ha il suo culmine nell'Argentina degli anni della dittatura. E parlando dei desaparecidos argentini li paragona alle vittime (curdi e greci) di quello che delinea come l'autoritarismo turco...

SALVO FALLICA



LA COPERTINA DI «TANGO A ISTAMBUL»

Cultura
Il Curdistan Stato cuscinetto tra blocchi di etnie
La libraia col fiuto di detective torna ad indagare

Codice abbonamento: 098157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.